

Questa sera alle 21,15, indetta dal PCI

SIENA: con il 57,5% il PCI avanza anche rispetto al 15 giugno

Una provincia ancora più rossa

Imponente manifestazione con i compagni neo eletti al Parlamento - Sostanziale tenuta della DC e lieve flessione dei socialisti - Crollo dei partiti « minori » - Una dichiarazione di un gruppo di agenti della PS

Il PCI avanza sia rispetto al '72 che al '75

Cresce nel Grossetano il peso dei comunisti

Manifestazione in piazza Dante - Tenuta del PCI - Calano i partiti intermedi

GROSSETO, 24. Con una grande partecipazione di popolo, di compagni, di giovani e donne si è svolta ieri sera a piazza Dante a Grosseto una manifestazione del PCI per festeggiare il successo conseguito dal Partito in provincia e nel paese. L'iniziativa, caratterizzata da brevi discorsi dei compagni Rossi, Fanzi e Chielli è stata preparata con grande cura dalle sezioni della città, con un lavoro capillare in ogni quartiere e luogo di lavoro. Lavoratori, contadini, giovani e ragazze provenienti da ogni frazione del comune in un clima di entusiasmo e di partecipazione hanno sottolineato il significato e la portata dell'avanzata elettorale e del successo politico conseguito dal PCI a Grosseto che con il 41,6% dei suffragi corrispondenti a 20.550 voti avanza sul '72 del 4,6 e sul '75 dell'1,5.

precedenti. Con 73.160 voti e il 45% il PCI ha raggiunto il suo livello più alto in provincia. Il confronto con le altre elezioni politiche del '72 ci vede guadagnare 12.000 voti e il 4,2%; anche rispetto all'anno scorso il successo è consistente: più 4165 voti corrispondenti all'1,33%. È un successo generalizzato e omogeneo che non conosce zone d'ombra. Si va avanti nelle zone operaie e agricole: si va avanti nei comuni costieri così come sull'Amiata. Gli altri partiti - ha continuato Rossi - ricalcano in generale l'andamento nazionale. La DC si avvantaggia del crollo del PSDI, del PLI e del calo del MSI; DP raccoglie i frutti della sua politica di verbalismi velletari. Reggono invece, qui come in Toscana, i compagni socialisti, premiati per la maggiore consistenza delle loro posizioni unitarie. Tienono più che nel resto del paese - qui da noi più che altrove ha saputo avviare una politica di superamento delle pregiudiziali anticommuniste per realizzare importanti intese unitarie a livello delle amministrazioni locali. Il compagno Fanzi, riconfermato deputato, ha esordito affermando che il voto al PCI è stato un voto ragionato e meditato degli elettori che non si sono fatti fuorviare dai diversi mistificanti mesi in campo « ad arte » dalle forze conservatrici e reazionarie. Oggi come non mai, ha concluso Fanzi, la DC e gli altri partiti non possono claudere un rapporto positivo di collaborazione e di intesa con la grande forza rappresentata dal PCI.

Nei quadri delle iniziative post-elettorali, per una verifica più attenta e ragionata del voto del 20 giugno, si stanno svolgendo in tutto il territorio della provincia di Siena una serie di iniziative promosse dal nostro partito e che vedono la partecipazione di larghe fasce dell'opinione pubblica, nelle diverse anime comuniste e no.

Ieri sera, alle ore 21 in piazza Matteotti a Siena, si è aperta una serie di iniziative pubbliche e parlamentari comunisti senesi neo eletti. Di fronte ad un folto pubblico i compagni Ennio Bardot, Erasme Belardi, neo eletti alla Camera, ed il compagno Aurelio Ciacci, neo eletto al Senato, hanno illustrato il significato della recente consultazione elettorale, le prospettive per uscire dalla crisi governativa ed economica del nostro paese, alla luce anche dell'eccessiva forza del PCI. Ha preso per primo la parola il compagno Erasme Belardi, che partendo dal voto nel comune e nella provincia di Siena, ha illustrato la grande avanzata del nostro partito rispetto alle politiche del '72, clamorosa e inusitata nelle province del Sud e a Roma, dove, per la prima volta ha conquistato la maggioranza assoluta. Sull'andamento del voto e sul significato della scelta a sinistra riconfermata dall'elettorato italiano, si è invece soffermato il compagno Aurelio Ciacci. « Faccendo riferimento alla disgregazione dei partiti minori egli ha sottolineato come questi abbiano pagato a caro prezzo l'aver vissuto per anni all'ombra della DC, precisando tuttavia la loro funzione determinante e indispensabile in un sistema democratico e pluralistico. Agli altri partiti della sinistra egli ha rivolto l'appello di unità di lavoro e di impegno comune e di cooperazione omogenea nell'ambito tuttavia di un governo tra tutte le forze democratiche dell'arco costituzionale. Ha concluso la manifestazione il compagno Eno Bonifazi, illustrando le conseguenze

che il voto del 20 giugno potrà avere nella grave situazione economica e sociale del nostro paese. Come già affermato nel corso della campagna elettorale, il Partito Comunista ha detto Bonifazi - ritiene più valida che mai la proposta di un governo di emergenza nazionale, che risolva quei problemi che oggi si ripresentano più drammatici ed essilanti di qualche mese fa. Tuttavia, ha concluso, il nostro partito è aperto al dibattito con le altre forze politiche e in particolare modo con la Democrazia Cristiana, alla quale spettano le responsabilità delle nuove formule di governo e di un programma economico sul quale il PCI è disposto alla discussione ed al confronto.

Fare una radiografia del voto in provincia di Siena è cosa abbastanza facile; la situazione nel senso infatti rispecchia a grandi linee il voto a livello nazionale. E brevemente può essere così riassunta: sensibile crescita del PCI, eccezionale addirittura se si prende come metro di paragone le politiche del '72, sostanziale tenuta della DC che guadagna sul voto di provincia. Sull'andamento del voto in provincia del Sud e a Roma, dove, per la prima volta ha conquistato la maggioranza assoluta, si è salvato il malapena se si è salvato il PRI. Vistosi balzi in avanti nei singoli comuni - non a caso - si considera che la provincia di Siena è tradizionalmente rossa e che il PCI nelle precedenti amministrazioni aveva ottenuto oltre il 55%.

Dopo la vittoria del nostro partito

Sull'onda dell'entusiasmo si aprono i festival della stampa comunista

In provincia di Arezzo oggi il via a quelli di Badia A gnano e Quarata - A Figline Valdarno manifestazione di solidarietà con il popolo cileno - A Bagno di Gavorrano 10 giorni di iniziative politiche e culturali

AREZZO, 24. Mentre si intrecciano i comitati e le iniziative politiche attorno al risultato elettorale del 20 giugno, la soddisfazione per la nuova affermazione del PCI si riverbera in tutte le sezioni, numerose manifestazioni popolari. L'entusiasmo per la avanzata delle sinistre, che nella nostra provincia ha contenuto a livelli minimi il recupero dei partiti di centro-destra, sfocia in una straordinaria partecipazione agli incontri con i comunisti, che prendono l'aspetto di vere e proprie feste popolari, pur rimanendo fortemente caratterizzati da una grande tensione politica.

Organizzati nel giro di qualche giorno in tutte le valli dell'Arezino (sabato sarà la volta del capoluogo), le manifestazioni attorno al PCI si susseguono con le prime feste della stampa comunista che, iniziata con un mese di ritardo a causa della campagna elettorale, si protrarrà per tutta l'estate, per concludersi poi a settembre con il Festival provinciale dell'Unità. Nell'arco dei prossimi due mesi, secondo una tradizione ormai consolidata e confermata ogni anno da un crescente successo popolare, le feste della stampa comunista rappresentano - dalle più piccole frazioni al capoluogo - un appuntamento politico di primaria importanza, un momento di orientamento e di mobilitazione di massa attorno ai più gravi problemi che sono di fronte al paese.

di Arezzo, alle 21 camminata per le vie di Quarata, alle 21.30 proiezione del film « Vogliamo i colonnelli ».

Spostata la convocazione

Si svolgerà a settembre il convegno sul litorale

Si è svolta al comune di Pisa la riunione tra amministratori e forze interessate per la definizione della data per il convegno interprovinciale sull'assetto del litorale delle province di Pisa, Livorno e Lucca. La convocazione del convegno è stata fissata per il mese di settembre, data quindi spostata la data fissata in un primo momento, il 23 e 24 luglio. Come è stato detto durante la riunione alla quale erano presenti il sindaco di Pisa, amministratori della regione e delle province di Pisa e Livorno, i rappresentanti dei vari partiti politici, ragioni essenziali di ordine organizzativo e di natura spatio-temporale. Confermare infatti la data fissata in un primo momento avrebbe potuto compromettere il risultato stesso del convegno o quanto meno togliergli quella efficacia che tutti sono concordi nell'attribuirgli. Rimandando a settembre si significa avere più tempo per

la sua preparazione, acquisire ancora elementi conoscitivi e assicurarsi inoltre tutti i possibili contributi dai quali può scaturire una definizione ottimale di un anno e delicato problema. Il convegno come già è stato detto altre volte, servirà per fare il punto sulla situazione del litorale e per individuare per esso le destinazioni più idonee nel rispetto della natura e dell'ambiente. Il convegno sarà occasione appunto per un discorso complessivo ed articolato che veda impegnate tutte le forze interessate sui problemi della conservazione e valorizzazione dell'ambiente litoraneo. Tra gli altri hanno parlato i sindaci (Pisa, Figline Valdarno e Livorno) e i segretari provinciali del PCI e PSI Giuseppe De Felice e Giovanni Canton, il rappresentante pisano di Italia Nostra Ingegner Nuti, assessore regionale Raiugi, vicesindaco di Pisa Bertelli, il consigliere democristiano Castagli.

Lucca: manifestazione in piazza Guicciardini

Parleranno i compagni Maura Vagli, Massimo Toschi e Marco Marcucci - Domande manifestazioni e assemblee ad Arezzo, San Giovanni Valdarno e Cortona

La Federazione comunista lucchese ha organizzato per questa sera, alle ore 21,15, in piazza Guicciardini, una manifestazione sul tema: « L'impetuosa avanzata del PCI rafforza la prospettiva unitaria ».

Nel corso della manifestazione parleranno i compagni Maura Vagli, Massimo Toschi e Marco Marcucci, segretario della Federazione comunista lucchese.

Intanto nei maggiori centri della Toscana si stanno organizzando manifestazioni per festeggiare il grande risultato elettorale e allo stesso tempo per riproporre l'esigenza di una nuova direzione politica che porti il paese fuori dalla crisi. Assemblee e manifestazioni sono in programma domani, sabato, ad Arezzo, San Giovanni Valdarno e Cortona.

I risultati del voto nella nostra regione

Firenze

S. CASCIANO. POLITICHE 1976: PCI: voti 5.399 35,7% (Reg. '75: -0,1; Pol. '72: -2,8); PR: 12 0,2 (-0,6; -1,2); PSDI: 87 1,9 (-0,6; -1,2); PSI: 453 8,5 (-0,4; -0,8); DP: 42 0,8 (-0,4; -0,8); PLI: 46 0,8 (-0,4; -0,4); PLI: 7 0,1 (-0,4; -1,2); DC: 1.529 28,6 (-2,0; -0,3).

Livorno

CAMPPIGLIA MARITTIMA. POLITICHE 1976: PCI: voti 5.529 62,7% (Reg. '75: +2,0; Pol. '72: +5,6); Radicali: 35 0,4 (+0,4; +0,4); MSI: 35 0,4 (+0,4; +0,4); PSDI: 169 1,9 (-0,5; -1,1); PLI: 103 1,1 (-0,7; -1,3); Dem. prof.: 47 (-0,4; -0,4); PSI: 100 1,0 (-0,7; -1,3); PLS: 45 0,5 (-1,0; -1,0); DC: 1.758 20,8 (+3,1; +1,9); A.S.: (-0,3; -0,3).

Lucca

BAGNI DI LUCCA. POLITICHE 1976: PCI: voti 1.111 18,8% (Reg. '75: -4,8; Pol. '72: -7,1); PR: 64 1,1 (-1,1; -1,1); MSI: 253 3,6 (-0,5; -0,5); PSDI: 75 1,1 (-1,1; -1,1); DC: 65 1,1 (-0,3; -0,3); PLI: 30 0,5 (-0,3; -0,3); PLS: 253 3,6 (-0,3; -0,3); DC: 2.506 22,4 (-1,8; -1,8).

Montecatini

MONTecatini. POLITICHE 1976: PCI: voti 2.799 60,7% (Reg. '75: -2; Pol. '72: 3,8); PR: 16 0,3 (+0,3; +0,3); MSI: 114 2,5 (-0,8; -1,1); PLI: 41 0,5 (-1,1; -1,1); PSI: 39 0,8 (+0,8; +0,8); DC: 1.204 28,4 (+1,4; +1,4).

Massa Carrara

VILLAFRANCA LUNIGIANA. POLITICHE 1976: PCI: voti 3.017 58,3% (Reg. '75: +2,1; Pol. '72: +3,1); PR: 37 0,7 (-0,7; -0,7); MSI: 136 2,5 (-0,5; -0,5); PSDI: 203 3,8 (-1,1; -2,0); PLI: 68 1,2 (-3,4; +0,8); DP: 42 0,8 (-0,8; -0,8); PSI: 80 1,4 (-0,5; -0,4); PLS: 23 0,4 (-0,5; -0,9); DC: 1.000 18,7 (+7,4; +0,8).

Pistoia

PONTE BUGIANESE. POLITICHE 1976: PCI: voti 2.404 48,5% (Reg. '75: +2,3; Pol. '72: +6,1); PR: 60 0,5 (+1,1; -1,1); MSI: 178 3,7 (-0,9; -1,2); PSDI: 308 6,1 (+0,7; -0,5); PSI: 473 9,6 (-3,0; +3,0); DP: 42 0,8 (-1,2; +0,8); PLI: 18 0,4 (-0,4; -0,4); DC: 1.393 28,1 (-2,5; -2,2).

Grosseto

ARCIDOSSO. POLITICHE 1976: PCI: voti 2.688 53,4% (Reg. '75: -1,7; Pol. '72: -3,2); PR: 35 0,6 (-0,2; -0,2); MSI: 104 2,9 (-0,3; -0,3); PSDI: 92 2,5 (-1,2; -1,2); PSI: 434 11,8 (-0,3; -2,1); DP: 40 1,1 (-1,3; -1,3); PLS: 126 3,4 (-0,4; -0,4); PLS: 7 0,2 (-0,2; -0,2); DC: 975 26,6 (-2,3; +0,3).

Siena

COMUNE DI CHIUSI. POLITICHE 1976: PCI: voti 4.539 63,7% (Reg. '75: +1,3; Pol. '72: -4,3); PR: 23 0,2 (-0,4; -0,4); MSI: 187 3,1 (-0,5; -1,4); PSDI: 113 2,2 (-0,3; -0,3); PSI: 68 1,1 (-1,4; -0,4); DP: 77 1,3 (-0,4; -0,4); PLS: 27 0,4 (-0,6; -1,1); DC: 1.628 22,2 (-2,3; -0,3).

Arezzo

MONTE S. SAVINO. POLITICHE 1976: PCI: voti 2.354 46,9% (Reg. '75: -4,3; Pol. '72: -4,3); PR: 19 0,4 (-0,4; -0,4); MSI: 41 0,9 (-0,2; -0,2); PSDI: 68 1,3 (-1,4; -0,2); DP: 38 0,7 (-0,9; -0,9); PLI: 41 0,8 (-0,9; -0,9); DC: 1.530 35,4 (-2,2; -0,2).

Cortona

SCANSANO. POLITICHE 1976: PCI: voti 1.728 51,9% (Reg. '75: -1,3; Pol. '72: -6,3); PR: 16 0,4 (-0,4; -0,4); MSI: 83 2,5 (-0,5; -0,5); PSDI: 101 2,9 (-0,5; -1,5); PLS: 46 1,1 (-0,1; -0,1); DC: 1.071 31,3 (-0,5; -1,1); PSI: 463 11,3 (-0,9; -0,7); PRI: 288 7,2 (-1,6; -0,2).

Carrara

MANCIANO. POLITICHE 1976: PCI: voti 2.895 48,3% (Reg. '75: -0,8; Pol. '72: -3,2); PR: 35 0,6 (-0,6; -0,6); MSI: 187 3,1 (-0,5; -1,4); PSDI: 113 2,2 (-0,3; -0,3); PSI: 68 1,1 (-1,4; -0,4); DP: 77 1,3 (-0,4; -0,4); PLS: 27 0,4 (-0,6; -1,1); DC: 1.628 22,2 (-2,3; -0,3).

COCCOA UNA VENDITA ECCEZIONALE DALLA TUTTA LA MERCE SPORTING VALIGERIA BORSE ARTICOLI DA VIAGGIO FIRENZE - VIA MARTELLI